

Il più grande spettacolo del mondo di Don Robertson

Nutrimenti, 2020 - Nell'ottobre del 1944 nella zona nord di Cleveland ci fu una drammatica esplosione di gas liquido. Da questo avvenimento Don Robertson prende le mosse per costruire un romanzo di formazione originale.



Mese di ottobre del 1944, Cleveland, Ohio. Ci fu nel nord della città americana una drammatica esplosione di gas liquido che fece moltissime vittime, molti gravi ustionati, enormi danni. Nel 1965 lo scrittore Don Robertson prende le mosse da quell'avvenimento per raccontare la storia dell'avventura straordinaria di un ragazzino di nove anni, Morris Bird III, e di sua sorella Sandra, di appena sei, ne *Il più grande spettacolo del mondo* (Nutrimenti, 2020, trad. N. Manuppelli). I due partono da casa loro per raggiungere la casa di un compagno di scuola, Stanley Chaloupka, che si era trasferito in un altro quartiere, molto distante. Morris è un ragazzo timido, insicuro. Ha tirato un panino schifosissimo contro la macchina di un'insegnante, non aveva avuto il coraggio di farsi avanti. La nonna, a cui i due bambini sono stati affidati, è attenta alla educazione di Morris, a cui elargisce consigli di seria moralità.

Lui decide di cercare il numero di telefono di Stanley, ragazzo goffo, grasso,

solitario, privo di amici, ma proprietario di un trenino bellissimo con cui i due avevano spesso giocato con grande soddisfazione. Morris farà sega alla gita scolastica al Cleveland Museum of Art con la maestra Dallas e i suoi compagni, e raggiungerà, con il giaccone riempito di una mappa delle strade cittadine, un temperino, una vecchia sveglia, una bussola giocattolo, un barattolo di burro di arachidi e pochi centesimi di dollaro, la casa lontanissima del suo amico che lo sta aspettando.

Viene intercettato però dalla piagnucolosa Sandra, che vuole venire con lui, altrimenti lo denuncerà ai genitori. Preso alla sprovvista, Morris deve mutare i suoi meticolosi piani: noleggia un carrettino un po' sbilenco da un amico, che sarà utile per trasportare Sandra quando si stancherà del lungo cammino. Mentre i due ragazzini si accingono a questa improbabile impresa, lo scrittore ci presenta tutta una serie di personaggi che stanno vivendo in quelle ore nella parte della città che sta per essere colpita dal gravissimo disastro. Un uomo senza gambe suonatore di tromba, una bella donna che sta tradendo suo marito e che conta di lasciarlo proprio quel giorno, una vecchia signora vestita di nero che intercetta i due ragazzini e se ne fa protettrice, un gruppo di ragazzi che gioca a baseball in una partita importantissima, ignari di quanto sta avvenendo poco lontano. L'abilità di Dan Robertson nel tenere insieme i tempi della storia, gli antefatti, le conseguenze gravissime di quanto successe davvero a Cleveland è eccezionale: i lettori vivono con emozione l'avvicinarsi della catastrofe, ma anche lo straordinario coraggio di Morris e Sandra, che, in mezzo a una scena apocalittica, dimostrano di possedere una forza fisica e morale insolita, inspiegabile. Il barattolo di burro di arachide salverà la vita a una donna, lenirà le ustioni dei due bambini, si rivelerà un oggetto magico, come in una moderna favola. Morris III è un fan del presidente Roosevelt, di cui porta una spilletta sulla giacca, un ammiratore del generale Ulysses Grant, la cui affermazione, in epigrafe al romanzo, sarà la guida di Morris, che non si arrende:

“Propongo di combattere su questa linea, anche se dovesse volerci tutta l'estate”

L'avventura in quel giorno di ottobre si rivelerà una giornata epica, meravigliosa, indimenticabile. *Il più grande spettacolo del mondo* è un romanzo di formazione

originale, inserito in un contesto storico preciso, ma pieno di poesia grazie all'uso abilissimo del dialogo, alla capacità di guardare alle diverse generazioni rappresentate con lo sguardo innocente di due bambini, in un'America in guerra che tuttavia è sentita come lontana, mentre i suoi cittadini debbono far fronte a un attacco interno dalla forte valenza simbolica.

Elisabetta Bolondi

<https://www.sololibri.net/Il-piu-grande-spettacolo-del-mondo-Robertson.html>